



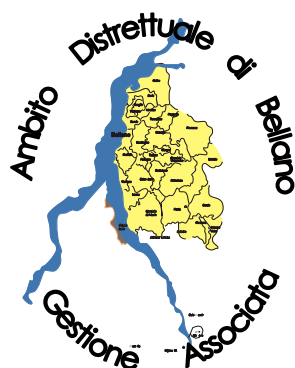
Comunità Montana

Valsassina - Valvarrone - Val d'Esino e Riviera

Via Fornace Merlo, 2

23816 Barzio (Lecco)

C.F. 01409210133



Servizi alla Persona

Via Fornace Merlo, 4

Tel. 0341 910144

Fax. 0341 911640

Mail: serviziallapersona@valsassina.it

cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it

BANDO DI COPROGETTAZIONE

SERVIZI ALLA PERSONA

Approvato con Deliberazione Giunta Esecutiva n. 39 del 09.03.2021

Bando di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e alla gestione in partnership di interventi a favore dei minori stranieri inseriti nelle scuole dell'Ambito Distrettuale di Bellano.

PERIODO APRILE 2021 – 31 DICEMBRE 2026

CIG: 8662608244

**BANDO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, CONDOTTA IN FORMA
TELEMATICA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA REGIONALE SINTEL,
FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI
INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI STRANIERI INSERITI NELLE SCUOLE
DEL'AMBITO DI BELLANO
PERIODO aprile 2021- dicembre 2026**

PREMESSO CHE:

▪ la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera (di seguito Comunità Montana) è stata individuata, anche per il periodo 2021-2026, Ente Capofila dell'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano – approvato nell'Assemblea dei Sindaci in data 15.10.2020 - per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie attraverso la forma gestionale della coprogettazione con il Terzo Settore, riconoscendo il valore e la funzione sociale dei soggetti del Terzo Settore e il ruolo attivo che possono esercitare nella definizione e realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;

▪ la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila - per i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano - del Piano di Zona Unitario 2018-2020 del Distretto di Lecco (che resterà in vigore fino all'approvazione del nuovo Piano di Zona che sarà redatto una volta emanate le nuove Linee di Programmazione di Regione Lombardia per il triennio 2021/2023);

Richiamato lo Statuto della Comunità Montana in particolare l'art. 4 “Nell'espletamento dei propri fini istituzionali e nel quadro del piano pluriennale di sviluppo socioeconomico, la Comunità Montana può assumere funzioni proprie dei Comuni membri e dell'Amministrazione Provinciale, su delega degli stessi e previa delibera di accettazione dell'Assemblea; collaborare con i Comuni non appartenenti alla Comunità, interessati a risolvere problemi di sviluppo economico e del riassetto territoriale; fornire ai cittadini il maggior numero di servizi sociali e, più in generale, assumere iniziative, anche in collaborazione con altri Enti e Società, al fine di realizzare migliori condizioni di vita per i suoi cittadini;

Rilevato che la Comunità Montana, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione per la gestione in forma associata degli interventi e dei servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie, funzioni che le sono attribuite dall'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano, e interventi per gli adulti in difficoltà e per le famiglie nell'ambito delle funzioni che le sono attribuite dall'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario;

Richiamate a tal fine le seguenti norme:

▪ la **Costituzione Italiana** e in particolare l'art 118 comma 4 “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;

- la **Legge n. 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che richiama, nel principio di sussidiarietà orizzontale, i soggetti del Terzo Settore a partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali in capo agli Enti Locali;
- l’**art. 119 del D.Lgs. 267/2000** che, in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, prevede che, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi;
- il **D.P.C.M. del 30 marzo 2001** “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” che, ai sensi della citata legge, recita all’art. 7 (“Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore”): al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- la **Legge Regionale n. 1/2008** “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- la **Legge Regionale n. 3/2008** “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- la **D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011** “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” che indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore per la gestione, sperimentazione e promozione dei servizi alla persona;
- la **D.d.g. n. 12884/2011** che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- la **comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE)** con le quali la Commissione CE ha affermato che gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico ad imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti ad esigenze sociali in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, servizi per l’infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili sono compatibili con il mercato, interno ed escludono l’applicazione delle norme dell’Unione sugli appalti pubblici;
- la **D.G.R. Lombardia n. 2941/2014**, approvazione del documento “Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017”, la quale prevede precisamente che i soggetti del Terzo Settore concorrono all’individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti Locali, alla definizione di progetti per servizi ed interventi di cura alla persona;
- le **Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative**

sociali, delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, atto interpretativo e ricognitivo della normativa in vigore in materia di erogazione di servizi sociali, che ai sensi dell'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 2001, recita all'art. 5 Co-progettazione: *“La coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”*. Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte;

- la Nota ANCI *“La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali”* - maggio 2017;

- il **D.L. n. 117 del 3 luglio 2017 G.U. 02/08/2017** *“Codice del Terzo Settore”* che completa l'attuazione della **Legge n. 106/2016** per la riforma del settore associativo nazionale, e in particolare si richiamano **l'Art.2 (principi generali)**, **l'Art. 5 (attività di interesse generale)** e **l'Art. 55 (Titolo VII dei rapporti con gli Enti Pubblici)**;

- **La Dgr 7631 di Regione Lombardia del 28.12.2017** - Linee regionali di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020, che promuove l'innovazione sociale come strumento strategico per il potenziamento del sistema di welfare, mettendo ancora più al centro della rete del sistema sociale il Terzo Settore nel suo ruolo di attivatore e produttore di servizi;

- **La sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 20/05/2020**, pubblicata il 26 giugno 2020 – che ha fornito un importante approfondimento e chiarimento sull'articolo 55 del Codice del Terzo settore in materia di co-programmazione e co-progettazione tra la Pubblica amministrazione e gli Enti di Terzo settore, confermando la piena liceità di quanto previsto dalla norma e cioè che attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione viene definita una prassi collaborativa tra istituzioni pubbliche ed enti di Terzo settore, nel riconoscimento di una comune finalità volta al perseguimento dell'interesse generale della comunità, in piena attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà;

- **La Legge n. 120 del 11/09/2020 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*** che chiarifica ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore;

Rilevato inoltre che:

- come precisato nei richiamati provvedimenti la **co-progettazione**:
 - ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
 - fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
 - non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11 della legge 241/1990 e successive modificazioni, in quanto il procedimento

relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo procedimentale di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- in particolare l'accordo, di diritto pubblico, con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119 del T.U. n. 267/2000, da stipularsi in forma di Convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi/interventi oggetto di coprogettazione;

- il concetto di partenariato stabilisce un modo di assumere decisioni vincolanti come esito di un dialogo negoziale e regolato tra partner pubblici e privati – i quali riconoscono nella loro integrazione il modo migliore per produrre interventi sociali di eccellenza nella convinzione che la varietà dei modelli sociali, la diversità degli attori e l'interazione tra anime ed esperienze diverse (pubblico/privato) sono un patrimonio originale e prezioso;

- elemento distintivo della coprogettazione è la compartecipazione del partner con risorse proprie in termini di messa a disposizione di risorse umane, professionali, finanziarie e di beni aggiuntivi rispetto alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione;

- in presenza del presupposto della compartecipazione economica e sociale, con carattere innovativo, del privato alla coprogettazione, la procedura per la scelta del partner è svincolata dal Codice degli appalti, pur nel rispetto dei principi generali di trasparenza e buona amministrazione.

Richiamate in ultimo:

- la **legge n. 241/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.;

- il **D. Lgs. n. 267/2000** "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.;

- la **legge n. 136/2010** (sulla tracciabilità dei flussi finanziari);

- il **Codice Civile**.

TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

la **COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA** nell'ambito delle funzioni in materia di servizi alla persona che le sono attribuite dall' "Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie", nonché nell'ambito delle funzioni che le sono attribuite dall'"Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario"

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

condotta mediante l'utilizzo della piattaforma regionale "Sintel", strumento di intermediazione telematica di Regione Lombardia, con l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi dell'art. 180 e seguenti del D.Lgs 50/2016, per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di professionalità e delle necessarie capacità, che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla gestione di interventi a favore dei minori stranieri accolti nelle scuole dell'Ambito Distrettuale di Bellano per la realizzazione degli obiettivi della programmazione volti al conseguimento di un miglior sistema di

welfare locale, e alla compartecipazione al progetto con risorse proprie in termini di messa a disposizione di risorse umane, professionali, finanziarie e di beni aggiuntivi.

ART. 1 - LINEE GUIDA PER LA COPROGETTAZIONE

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto interessato dovrà fare riferimento all'analisi del territorio, alle sue caratteristiche e alla situazione dei servizi in esso presenti. Si ritiene infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio dell'Ambito di Bellano - con le sue peculiarità sociali, demografiche e geografiche e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e dei servizi.

Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, ecc. intervenuti tra la Comunità Montana in qualità di Ente capofila dell'Accordo di Programma per i Servizi alla Persona e altri soggetti, in quanto attraverso questi strumenti la Gestione Associata realizza gli orientamenti esplicitati nel presente bando.

Per la proposta si deve fare riferimento alle linee guida del progetto contenute nell'“Allegato Progettuale” (Allegato n° 1) che forma parte integrante del presente bando di gara.

ART. 2 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE, OBIETTIVI E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse nell'area dei servizi alla persona e alla famiglia della Gestione Associata di Bellano con specifico riferimento ai minori stranieri accolti nelle scuole dell'Ambito di Bellano, da realizzare in termini di partnership tra la Comunità Montana e il soggetto a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore (es. partecipazione a progetti regionali, europei, ecc.).

La coprogettazione dovrà uniformarsi alle linee guida generali di cui al precedente art.1 e dovrà tenere in considerazione le attività in essere e le linee guida descritte nell'“Allegato Progettuale” (Allegato n. 1) e nella scheda economica allegata (Allegato n. 3) allegate, che costituiscono parte integrante del presente bando e a partire da queste presentare:

- una proposta di assetto organizzativo tra la Comunità Montana e il partner progettuale nella gestione degli interventi, in grado di garantire un impianto unitario, e gli ambiti e gli strumenti di presidio/controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi progettuali oggetto di coprogettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e da elementi di innovazione;
- una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti locali coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale partecipato e innovativo. Qualora nel corso della coprogettazione dovessero essere richiesti o proposti eventuali nuovi interventi, ad oggi non previsti, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

2.1 OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE E OBIETTIVI

Il presente bando, al fine di garantire e incentivare sul territorio le politiche di integrazione delle famiglie straniere e dei minori inseriti nelle scuole, ha per oggetto la realizzazione di un progetto di mediazione/facilitazione a favore dei minori stranieri residenti nell'Ambito Distrettuale di Bellano.

La selezione pubblica persegue la finalità di sostenere, come definito nelle linee di

programmazione, la costruzione di un modello integrato di intervento tra servizi sociali, scuola e famiglie nella logica di permettere ai minori stranieri un percorso di integrazione e di formazione scolastica in grado di far loro vivere in modo costruttivo l'esperienza di una neo-cittadinanza.

Gli interventi che dovranno essere garantiti sono:

- Mediazione linguistica-culturale
- Attività di facilitazione linguistica
- Laboratori di apprendimento della lingua e di gestione dei modelli educativi interculturali
- Consulenza alle scuole dell'Ambito di Bellano

Il progetto dovrà realizzarsi per i minori che saranno segnalati dalle scuole all'Ambito di Bellano, previa valutazione e condivisione degli obiettivi e dei tempi dell'intervento, e dovranno essere svolti in orario scolastico presso gli istituti scolastici che ne faranno richiesta.

2.2 LUOGO DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ha come destinatari principali i minori stranieri frequentanti le scuole primarie-secondarie di primo e secondo grado dell'Ambito di Bellano, pertanto gli interventi dovranno espletarsi nelle scuole presenti nei Comuni dell'Ambito.

2.3 DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione da stipularsi in forma di convenzione tra la Comunità Montana e il soggetto selezionato, avrà decorrenza da aprile 2021 a dicembre 2026.

Trattandosi di interventi a forte valenza sociale, la validità dell'accordo di collaborazione tra la Comunità Montana e il soggetto selezionato, potrà essere prorogata, nel rispetto delle normative in materia, per il tempo strettamente necessario a definire l'attuazione degli interventi così come saranno stabiliti nella programmazione del Piano di Zona e solo nel caso in cui la Comunità Montana venga nuovamente individuata dai Comuni dell'Ambito Distrettuale di Bellano quale ente capofila per la gestione dei Servizi alla Persona per l'anno 2027 – al fine di poter svolgere tutti gli adempimenti necessari per avviare la successiva procedura di gara.

ART. 3 - DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Per lo svolgimento del progetto oggetto del presente bando dovrà essere impiegato personale specializzato e con esperienza, adeguato al ruolo ricoperto; inoltre dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e un'adeguata gestione dell'intervento proposto.

Si chiede di indicare un responsabile in qualità di riferimento generale per le comunicazioni con l'Ente e quale coordinatore del progetto.

Gli interventi oggetto della presente istruttoria devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo alla risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono essere adeguatamente preparati e costantemente aggiornati in materia, con comprovata esperienza curriculare, capaci di lavorare con il sistema dei Servizi (sociale, scolastico, ecc) e la comunità locale. Deve essere evitata la rotazione dei singoli operatori, individuando strategie organizzative che garantiscano operatori in grado di perseguire obiettivi e risultati attesi e continuità degli interventi. In caso di necessità di sostituzione del personale e ove sia prevista l'attivazione del personale su richiesta, deve essere garantita la messa a disposizione in tempi congrui delle figure professionali richieste. Il personale deve tenere un comportamento improntato

alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità. L'Ente può richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è tenuto, nei confronti del personale dipendente, al rispetto del contratto collettivo di lavoro e della normativa previdenziale, assicurativa e infortunistica, assumendo completa responsabilità nei confronti dei lavoratori dipendenti. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale nonché tutte le spese ed oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario.

Il soggetto selezionato, se cooperativa, si obbliga al rispetto di quanto previsto nella Legge n. 142 del 3 aprile 2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica" e nella successiva Circolare n.10 del 18 marzo 2004 "Modifica alla disciplina del lavoro cooperativo" con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore e alla corresponsione di un adeguato trattamento economico complessivo.

ART. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA COPROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a operare con e per la Gestione Associata di Bellano per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati nei paragrafi precedenti.

Si intendono soggetti del Terzo Settore - secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 G.U. 02/08/2017 "Codice del Terzo Settore" - gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute e non, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore.

ART. 5 - COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il costo complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi relativi al progetto volto a favorire l'integrazione scolastica dei minori stranieri accolti nelle scuole dell'Ambito Distrettuale di Bellano è pari a € **206.842,10**- oltre IVA se e in quanto dovuta, così composto:

- a) risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione dal partner progettuale selezionato, per una **quota minima pari al 5% ossia € 10.342,10**;
- b) risorse non monetarie (risorse logistiche, strumentali, organizzative, umane e professionali) messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo di € 18.000,00** (pari al 8,7%);
- c) risorse monetarie messe a disposizione dalla Comunità Montana, descritte e quantificate economicamente nella scheda allegata specifica per l'area, per un **importo massimo di € 178.500,00** (pari 86,30%) oltre IVA se e in quanto dovuta, da distribuirsi in modo omogeneo da aprile 2021 a dicembre 2026.

Le quote di finanziamento pubblico di cui alla lettera c) rappresentano le risorse che la Comunità Montana mette a disposizione **quale importo massimo concedibile** per la gestione in partnership degli interventi oggetto di coprogettazione e costituiscono concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner selezionato un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione sociale.

In particolare l'importo di cui alla lettera c) assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE comunicazione 26/04/2006 COM (2006) 177 e decisioni 28/11/2005 Dec. 2005/2673/CE e 20/12/2011 C/2011 9389 – 2012/21/UE). Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione di cui all'art. 6 fase c) solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal partner progettuale per la sua partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi coprogettati. Il finanziamento pubblico, a consuntivo, potrà subire (e il partner sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più) le riduzioni corrispondenti alle minori risorse economiche, organizzative o finanziarie che il partner progettuale si era impegnato, con l'accordo di collaborazione, a mettere a disposizione.

L'attività non comporta rischi di interferenza (ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e dalla Determinazione n°3 del 05/03/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture) pertanto non sono dovuti oneri per la sicurezza.

ART. 6 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte di seguito illustrate:

▪ Nella **fase a) Selezione del partner progettuale** si procederà alla selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio dell'Ambito Distrettuale di Bellano di un progetto di interventi a favore dell'integrazione scolastica dei minori stranieri inserire nelle scuole del territorio, come previsti dal presente bando. Il progetto sarà affidato al concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area qualità e nell'area costi. La gara si considera valida anche in presenza di un solo soggetto qualora dotato delle caratteristiche richieste. Detta fase della procedura si concluderà presumibilmente entro il 02 aprile 2021.

▪ Nella **fase b) Coprogettazione condivisa** si procederà alla coprogettazione condivisa tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i responsabili della Comunità Montana. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi coprogettati;
- definizione del costo delle diverse prestazioni e tempi di attivazione;
- individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

La fase b) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase a) e si concluderà presumibilmente entro il 14 aprile 2021. Il soggetto selezionato attiverà gli interventi dalla data della proposta di aggiudicazione anche nelle more della stipula della convenzione, considerata la natura assolutamente urgente e indifferibile degli stessi.

In questa fase di coprogettazione condivisa verranno effettuate le verifiche circa i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso di fatti, stati e qualità dei soggetti dichiaranti. Qualora dal controllo emerga non veridicità delle stesse s'intendono applicabili gli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e al soggetto individuato nella fase a) non sarà concesso nessun finanziamento per le attività e progettualità avviate nella fase di coprogettazione condivisa e nulla il soggetto medesimo potrà rivalere.

▪ Nella **fase c) Stipula convenzione** si procede alla stipula di una Convenzione tra la Comunità Montana e il soggetto selezionato. La stipulazione della convenzione – come da modello allegato - di cui alla fase c) avverrà presumibilmente entro il 30 aprile 2021. Il soggetto selezionato attiverà **tutti** gli interventi relativi al progetto a far data dalla proposta di aggiudicazione anche nelle more della stipula della convenzione. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto, dovute per legge.

La Comunità Montana si riserva di chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione o della normativa di riferimento. Parimenti, la Comunità Montana si riserva di disporre la cessazione degli interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che il partner possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 7 - GARANZIE

Tutte le garanzie fideiussorie di cui alla presente sezione "GARANZIE" devono essere conformi agli schemi tipo contenuti nell'allegato A del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31 "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50". Le garanzie richieste sono:

- **Garanzia provvisoria:** non richiesta
- **Garanzia definitiva:** Ai sensi, per gli effetti e con le modalità previste dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicatario, per la sottoscrizione della Convenzione, deve costituire una garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016, pari al 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva non potrà comunque essere svincolata da parte della Comunità Montana prima dell'avvenuto ed approvato certificato di regolare esecuzione del servizio mediante apposito provvedimento e comunque nei termini di legge.

La Comunità Montana ha il diritto di valersi della garanzia nei casi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva, determina la decadenza dell'affidamento e pertanto la Comunità Montana aggiudicherà il progetto al concorrente che segue nella graduatoria.

Le imprese partecipanti alla gara, munite della **certificazione del sistema di qualità** (conforme alle norme europee della serie Uni Cei Iso 9000), rilasciata da organismi accreditati (ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e della serie Uni Cei En Iso/Iec 17000), usufruiranno della riduzione del 50% degli importi previsti dalle garanzie previste nel presente bando di gara. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui sopra, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO14001. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Nei casi di cui al presente paragrafo potrà essere allegata alla documentazione copia delle certificazioni possedute mediante inserimento delle stesse nell'apposito campo messo a disposizione all'interno della piattaforma SINTEL.

ART. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nei confronti degli utenti dei servizi e verso terzi o che possono accadere al personale impiegato, l'affidatario si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa. Tale polizza assicurativa deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni verso gli utenti e a terzi nel corso dell'esecuzione del progetto il cui massimale dovrà essere pari ad Euro € 1.000.000,00 esonerando la Comunità Montana da ogni responsabilità al riguardo. La copertura assicurativa decorre dalla data di inizio delle attività e cessa alla data di conclusione dello stesso.

ART. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE – OFFERTE

La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e della L. R. 33/2007 art. 1, c. 6-ter. La Comunità Montana utilizza il Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "SINTEL", al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo internet corrispondente all'URL www.arca.regione.lombardia.it.

L'offerta dovrà essere presentata tramite la piattaforma SINTEL **entro e non oltre le ore 23.59 del 29 marzo 2021**. Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre tale termine, anche per causa non imputabile al concorrente. È responsabilità dei concorrenti l'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste pena l'esclusione dalla presente procedura. L'offerta si considera ricevuta nel tempo indicato da Sintel, come risultante dai log del Sistema. I concorrenti esonerano l'Ente e l'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA) da qualsiasi responsabilità inerente il mancato o imperfetto funzionamento dei servizi di connettività necessari a raggiungere Sintel e a inviare i relativi documenti necessari per la partecipazione alla

procedura. La Comunità Montana si riserva facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora riscontri anomalie nel funzionamento della piattaforma o della rete che rendano impossibile ai partecipanti l'accesso a Sintel o che impediscano di formulare l'offerta.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal Sistema, che consentono di predisporre:

- “una busta telematica” contenente la Documentazione amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica;
- “una busta telematica” contenente l'Offerta Tecnica: proposta progettuale;
- “una busta telematica” contenente l'Offerta Economica: costi e risorse della coprogettazione.

Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata attraverso Sintel completando il percorso “Invio offerta”. Si ricorda che il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla Stazione Appaltante. Il Concorrente dovrà verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. In ogni caso Sintel darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta. Alla scadenza del termine per la presentazione, le offerte pervenute non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sistema, che le mantiene segrete e riservate fino all'inizio delle operazioni di apertura e verifica della documentazione. La documentazione amministrativa e l'offerta economica che vengono inviate dal Concorrente a Sintel sono mantenute segrete e riservate e conservate in appositi e distinti documenti informatici (o file, denominati “buste telematiche” amministrative, tecniche ed economiche).

La presentazione dell'offerta non vincola l'amministrazione appaltante all'aggiudicazione del progetto e non è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di aggiudicazione. L'amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla gara stessa o di rinviare la data senza che i concorrenti, preavvisati, possano accampare pretese e risarcimenti. L'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso di fatti, stati e qualità dei soggetti dichiaranti. L'Ente si riserva la facoltà di effettuare verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione anche in capo a soggetti non aggiudicatari.

Dopo l'aggiudicazione verrà redatto accordo procedimentale di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, stipulato in forma di Convenzione; verrà inviata lettera indicante ogni eventuale spesa, diritti ed imposte derivanti a carico degli aggiudicatari.

9.1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

Il concorrente debitamente registrato a Sintel accede con le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione “Invio Offerta” relativa alla presente procedura. Nell'apposito campo “Requisiti amministrativi” presente sulla piattaforma Sintel, il concorrente, a pena di esclusione, dovrà allegare la documentazione amministrativa di seguito elencata, ciascuna debitamente compilata e firmata digitalmente. Nel caso in cui sia necessario, per lo stesso campo, inserire più documenti, gli stessi dovranno consistere in un unico file formato “.zip” ovvero “.rar” ovvero “.7z.” ovvero equivalenti software di compressione dati; ogni singolo documento dovrà essere sottoscritto digitalmente.

▪ **Documento di gara unico europeo – D.G.U.E.** Il documento deve essere redatto in conformità al modello (Allegato A). Si rammenta che la falsa dichiarazione comporta sanzioni penali (art 76 - D.P.R. 445/2000), costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente

gara ed alle successive gare per ogni tipo di appalto e comporta la segnalazione all’Autorità di vigilanza sui lavori pubblici. Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 l’Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni di cui in precedenza e, qualora dal controllo emerga la non veridicità delle stesse, s’intendono applicabili gli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Il documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal titolare o da un procuratore se trattasi di ditta individuale, dal legale rappresentante o da un consigliere dotato di rappresentanza o dall’amministratore delegato o da procuratore se trattasi di società, in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell’impresa capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio. I concorrenti dovranno utilizzare allo scopo obbligatoriamente l’allegato modello di autocertificazione predisposto dalla Stazione Appaltante. I Consorzi di cui agli articoli 45, comma 2, lettera c), e 46, comma 1, lettera f) del D.Lgs 50/2016 dovranno indicare, pena l’esclusione, per quali consorziati concorrono: solo a questi ultimi consorziati, indicati nella domanda di partecipazione, è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma.

Eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell’interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento. La Comunità Montana declina ogni responsabilità conseguente alla mancata comunicazione.

- Nel caso di **raggruppamenti temporanei**. Compilazione del modello Allegato B e sottoscrizione digitale da parte del soggetto capogruppo del Raggruppamento Temporaneo.

- **Fotocopia documento di identificazione** o riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i.

- **Dichiarazione** di impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria per l’esecuzione del servizio di cui all’art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, come previsto all’art. 7, qualora l’offerente risultasse affidatario. Il partner selezionato avrà l’obbligo di costituire una **garanzia fideiussoria** pari al 10% dell’importo definitivo del valore complessivo che risulterà al termine del processo di coprogettazione e dall’accordo di collaborazione.

- **Dichiarazione** di impegno di un soggetto abilitato a rilasciare una **polizza assicurativa** come previsto all’art 8 del presente documento.

- **PASS-OE** rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti disponibile presso l’A.N.A.C., ottenuto mediante l’utilizzo del sistema AVCPass. È necessario procedere alla registrazione dell’Impresa accedendo all’apposito link sul Portale ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

- **Contributo a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione**: attestazione versamento contributo ANAC per € 20,00=.

- **Procura speciale** nel caso l’istanza e/o le dichiarazioni non siano firmate dal legale rappresentante del concorrente.

- **Certificazioni obbligatorie**: i soggetti proponenti dovranno possedere e allegare certificazione inerente:

- capacità economica e finanziaria che attesti un fatturato minimo nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore al 35% dell’importo a gara in interventi specifici di cui all’oggetto;

- capacità tecnica, professionale e sociale: essere in possesso di esperienza nell’espletamento

dei servizi alla persona, effettuata con buon esito, di durata non inferiore ad anni 3, da documentarsi attraverso eventuali accreditamenti e/o certificazioni di qualità dei servizi gestiti.

I soggetti interessati dovranno presentare documentazione atta a dimostrare esperienza specifica nel settore, capacità di progettazione e di gestione dei progetti, in particolare dovranno dimostrare di avere pluriennale e consecutiva esperienza nella collaborazione con l'Ente Pubblico comprovata da attività e servizi svolti o in essere.

- **Altre certificazioni.** Potranno essere allegate in questa fase le certificazioni di qualità secondo norme europee (richiamate nell'art. 7 del presente documento), se in possesso.

- **Dichiarazione** relativa ai **“Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid19”**. In considerazione della particolare situazione sanitaria che sta caratterizzando il territorio Nazionale e particolare la nostra Regione, si chiede di dichiarare la conoscenza delle misure che il soggetto deve mettere in atto per la sicurezza delle persone/beneficiari dei servizi e interventi, degli operatori e per il contenimento del contagio da Covid19 – come disciplinate dal “Protocollo Nazionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19” e successivi DPCM - e l'impegno ad attuarle per tutto il periodo dell'esecuzione del progetto, mediante la funzione appositamente prevista su Sintel vincolata a risposta singola.

- **Schema di Convenzione** - Allegato D sottoscritto digitalmente per presa visione.

Al fine di concludere la sottoscrizione della documentazione amministrativa, mediante l'apposito menù a tendina predisposto dalla stazione appaltante, il concorrente dovrà fornire la dichiarazione di integrale accettazione dei termini contenuti nella documentazione della procedura. La completezza della documentazione sopra elencata costituisce condizione necessaria per l'esame dell'offerta tecnica e dell'offerta economica. Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso in cui manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti, fatto salvo quanto previsto con il soccorso istruttorio; parimenti determina l'esclusione il fatto che l'offerta economica sia contenuta tra la documentazione amministrativa.

9.2 - “PROPOSTA PROGETTUALE”

Nell'offerta tecnica, a pena di esclusione, deve essere contenuto un unico file formato “.zip” ovvero “.rar” ovvero “.7z” ovvero equivalenti software di compressione dati, con i seguenti documenti ciascuno dei quali debitamente compilato e firmato digitalmente:

A.1) Elaborato progettuale relativo all'intervento per cui il soggetto intenda presentarsi che contenga:

1. la proposta dell'assetto organizzativo tra la Comunità Montana e il partner progettuale nella gestione degli interventi, che ne permetta un presidio strategico e un controllo;
2. il riferimento e il rispetto delle linee guida di cui ***all'allegato n. 1 “Allegato Progettuale”*** per l'attuazione del progetto;
3. il collegamento della proposta progettuale in relazione alla storia, alla specificità dei servizi dell'Ambito Distrettuale di Bellano;
4. la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, gli strumenti e le risorse umane (numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, qualifiche e titoli scolastici/professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione per il personale interessato dal progetto, modalità di contenimento del turn over degli operatori) che si intendono impiegare per realizzare la coprogettazione;

5. **Allegato n. 2 - “Personale”**. L'allegato deve essere compilato in ogni sua parte e corredato da curriculum di ogni operatore coinvolto nel progetto;
6. le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali, integrate e diversificate nelle aree oggetto del presente bando;
7. la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità dei servizi e le forme di ottimizzazione dell'organizzazione delle attività progettuali;
8. la descrizione delle risorse aggiuntive (senza indicazione del valore economico che dovrà comparire solo nell'offerta economica) che il soggetto candidato è capace di reperire e raccogliere, derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete, da contributi e finanziamenti da parte di enti e organizzazioni non pubblici e degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto;
9. la descrizione della proposta del candidato partner di realizzare interazioni progettuali e collaborazioni stabili con soggetti della rete locale, finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo, con indicazione di quali soggetti intende coinvolgere, del loro ruolo e del valore aggiunto che si presume possano portare all'intervento oggetto del bando, distinguendo tra enti con cui collabora già stabilmente (al fine di dimostrare la concreta attitudine a operare in rete) ed enti attualmente esterni alla rete del candidato stesso (al fine di un innalzamento qualitativo degli interventi oggetto del bando).

La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, che deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi sopra indicati, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dall'art. 10 del presente bando. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata. La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale, deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La relazione non deve essere complessivamente superiore a 20 pagine (*formato A4 – Arial 11*).

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti sia costituendi, la relazione dovrà essere presentata dall'Impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate o raggruppande. La relazione, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle Imprese raggruppate o raggruppande.

9.3 - “COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE”

Al terzo step del percorso “Invio offerta”, nell'apposito campo “Offerta economica” presente sulla piattaforma Sintel il concorrente, a pena di esclusione, dovrà indicare la propria offerta economica inserendola a video. Per completare l'inserimento dell'offerta economica il concorrente dovrà inserire nel campo “dettaglio prezzi unitari offerti” il seguente documento, debitamente compilato e firmato digitalmente:

▪ **Elaborato economico** redatto utilizzando il modello “Piano Economico” (Allegato n. 3) da compilarsi in tutti i suoi fogli (piano economico e allegato di dettaglio), contenente per tutti gli interventi:

- identificazione delle tipologie di attività e prestazione che si intende porre a disposizione, con l'indicazione dello specifico costo e del regime IVA prescelto e se dovuto;
- risorse monetarie aggiuntive, proprie o autonomamente reperite, a copertura dei costi di coprogettazione e coproduzione dei servizi e/o risorse aggiuntive non monetarie (beni

strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni) messe a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione del progetto. Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

▪ **Dichiarazione** redatta utilizzando il modello dell’offerta economica (Allegato n. 4) predisposto dall’Ente, firmato digitalmente dal legale rappresentante, contenente le seguenti indicazioni:

- Valore economico complessivo della coprogettazione (*in cifre e in lettere*);
- Importo monetario complessivo richiesto all’Ente a titolo di compensazione degli oneri della coprogettazione (*in cifre e in lettere*) e indicazione della percentuale a cui l’importo corrisponde sul costo complessivo proposto;
- Importo complessivo delle risorse aggiuntive del partner destinate alla coprogettazione (*in cifre e in lettere*) e indicazione della percentuale a cui l’importo corrisponde sul costo complessivo.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE OFFERTE

La valutazione delle offerte presentate dai concorrenti per le azioni progettuali di cui al presente bando, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, verrà effettuata utilizzando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti prendendo in considerazione i criteri ed i relativi fattori ponderali, come di seguito specificato. Verrà attribuito un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, di cui 85 per l’offerta tecnica e 15 per l’offerta economica. Si precisa che per essere ammessi alla valutazione della busta economica, i concorrenti dovranno aver raggiunto in sede di valutazione dell’offerta tecnica un punteggio minimo di 63,75 su 85 attribuibili.

La valutazione delle offerte tecniche è effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti e sulla base di criteri di natura qualitativa. Per la valutazione dei criteri e sub criteri aventi natura qualitativa (QL) la Commissione giudicatrice procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, sulla base dei criteri motivazionali stabiliti a fronte dell’esigenza dell’Ambito di Bellano di promuovere un progetto efficiente, e che venga, pertanto, correttamente eseguito, secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):

- 1 ottimo
- 0,75 distinto
- 0,50 buono
- 0,25 sufficiente
- 0,00 insufficiente

Si ritiene utile riportare la tabella con la quale verranno assegnati i punteggi tecnici:

<i>PROPOSTA PROGETTUALE SPECIFICA CRITERI e SUB-CRITERI</i>	<i>PUNTEGGIO MAX 85</i>
<i>STRUMENTI DI GOVERNO, PRESIDIO E DI CONTROLLO DELLA COPROGETTAZIONE</i>	<i>5 PUNTI max (min 3,75) QL</i>
- Efficacia della proposta organizzativa tra Comunità Montana e partner progettuale, che consenta il governo, il presidio strategico e il controllo e della coprogettazione e della gestione degli interventi	Max 3

- Modalità proposta per il raccordo con le scuole in cui avrà sede il progetto	Max 2
<i>INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI BISOGNI CON RIFERIMENTO AL CONTESTO SOCIALE TERRITORIALE</i>	<i>6 PUNTI max (min 4,5) QL</i>
- valutazione della rispondenza del progetto presentato rispetto alle linee guida definite nell'allegato 1	Max 2
- il collegamento della proposta progettuale con la specificità dei servizi dell'Ambito quale conoscenza e capacità di analisi e lettura delle più ampie dinamiche territoriali;	Max 2
- Precisione e rigosità nella definizione del fabbisogno territoriale nella materia oggetto del progetto;	Max 2
<i>AREE DI INTERVENTO CON INDICAZIONE DELLE MACRO-AZIONI E DEGLI STRUMENTI CHE SI INTENDONO IMPIEGARE</i>	<i>36 PUNTI max (min 27 punti)- QL</i>
- proposta organizzativa comprendente gli obiettivi e le azioni che si intende realizzare,	Max 14
- gli strumenti che si propone di utilizzare e le tempistiche di attivazione/sviluppo,	Max 12
- standard di qualità, relativi indicatori, modalità di verifica interna	Max 4
- procedure che si intendono impiegare e modalità di reporting in merito ai servizi, progetti e interventi	Max 3
-strumentazione per la rendicontazione anche economica dei servizi	Max 3
<i>ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO OFFERTO</i>	<i>22 PUNTI max (min 16,5 punti)</i>
- Qualificazione del team preposto nella materia specifica del progetto: professionalità del personale che si intende mettere a disposizione con riferimento a esperienze analoghe ed alla formazione specifica (ruolo, funzioni, tempo incarico). Valutazione dei curriculum vitae secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • Figura di coordinamento: 1 punto ogni anno di attività (max 4 punti) • Operatori professionali specifici (es mediatore, facilitatore linguistico, educatore professionale, eccc): 1 punto ogni anno di attività (max 6 punti) quale media del punteggio del personale complessivo delle professionalità espresse. 	Max 10 (oggettivo)
- Organizzazione e funzionamento delle equipe: articolazione del modello organizzativo con declinazione dei compiti e delle responsabilità dei diversi attori. Coerenza, corrispondenza e adeguatezza delle scelte organizzative in relazione al fabbisogno individuato, alle caratteristiche dei beneficiari e degli obiettivi di progetto	Max 7 - QL
- Modalità di aggiornamento degli operatori, supervisione, formazione continua	Max 3 - QL
- Numero operatori con regolare contratto a tempo indeterminato, impiegato nel progetto, maggiore del numero di operatori a tempo determinato (1 punto per percentuale personale impiegato a tempo indeterminato inferiore al 50% del totale del personale impiegato e 2 punti per percentuale uguale o superiore al 50%).	Max 2 (oggettivo)

<i>SVILUPPO DI ATTIVITA' INNOVATIVE, SPERIMENTALI E APPORTI METODOLOGICI ATTI A MIGLIORARE COMPLESSIVAMENTE LA QUALITA' DEL PROGETTO</i>	<i>6 PUNTI max (min 4,5 punti) QL</i>
<ul style="list-style-type: none"> - grado di innovazione, sperimentali e miglioramento dei servizi - continuità nel tempo dell'idea progettuale - capacità di proporre nuovi interventi/progetti 	<p>Max 2</p> <p>Max 2</p> <p>Max 2</p>
<i>ACCORDI/PARTNERSHIP CON ALTRI ATTORI DEL TERZO SETTORE E DELLA COMUNITA' LOCALE</i>	<i>4 PUNTI max (min 3 punti) - QL</i>
<ul style="list-style-type: none"> - interazioni progettuali e collaborazioni con altri soggetti della rete locale finalizzate alla costruzione di un welfare di comunità partecipato; - la natura e le principali caratteristiche degli accordi/partnership avviate o da realizzare e le relative forme di raccordo con l'assetto organizzativo della coprogettazione 	<p>Max 2</p> <p>Max 2</p>
<i>CONTRIBUTI E PROPOSTE AGGIUNTIVE</i>	<i>6 PUNTI max (min 4,5 punti) - QL</i>
<ul style="list-style-type: none"> - valutazione della qualità e dell'adeguatezza di ulteriori apporti aggiuntivi (intesi come messa a disposizione di progettualità e attività aggiuntive, attrezzature/strumentazioni, beni immobili, automezzi, ecc..) che si intende attivare per migliorare gli interventi e per ottimizzare le attività progettuali; - valutazione della messa a disposizione da parte del partner di risorse umane per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, la cura dei rapporti con l'Ente, il presidio delle politiche di qualità; - capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti ulteriori e indicazione delle strategie da mettere in atto per aumentare le possibilità di ottenere contributi ed eventuali ulteriori forme di finanziamento attinenti il progetto 	<p>Max 1</p> <p>Max 2</p> <p>Max 1</p>
<i>TOTALE</i>	<i>85 PUNTI max (min 63,75 punti)</i>

10.2 VALUTAZIONE COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Fino a **punti 15** attribuiti all'unico parametro di valutazione che consente di valutare congiuntamente il minore importo dei costi delle prestazioni in termini di ottimizzazione e innovazione del progetto (quale importo richiesto all'Ente dal partner a titolo di compensazione degli oneri di coprogettazione e coproduzione del servizio, che non potrà comunque essere superiore all'importo massimo erogabile messo a disposizione di cui all'art. 5.1/c e 5.2/c) e il maggior importo complessivo in termini di risorse monetarie, proprie o autonomamente reperite, e non monetarie aggiuntive messe a disposizione dal partner a titolo di compartecipazione agli oneri della coprogettazione (Allegato n. 3 "Piano economico" - Allegato n. 4 "dichiarazione offerta economica"). Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento sull'importo monetario messo a disposizione dall'Ente.

ART. 11 - PROCEDURE DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

Il presente bando, con le schede e la documentazione ad esso allegate, verrà pubblicato sulla piattaforma regionale Sintel nella sezione bandi e avvisi, a tutto il 29 marzo 2021. Verrà pubblicato avviso di avvio della presente procedura sul sito web della Comunità Montana (www.valsassina.it),

sarà inoltre trasmesso ai Comuni dell’Ambito Distrettuale di Bellano al fine di garantire un’adeguata informazione ai soggetti del Terzo Settore.

È possibile formulare alla stazione appaltante attraverso la funzionalità “Comunicazioni della procedura” presente sulla piattaforma Sintel quesiti in merito alla procedura fino **al 25 marzo 2021**. I quesiti e le risposte aventi carattere generale saranno resi pubblici.

1. La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica appositamente nominata con determinazione dopo la data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

2. I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica il giorno **31 marzo alle ore 10.00 presso la sede della Comunità Montana in Barzio – Via Fornace Merlo n. 2**. All’espletamento delle procedure di affidamento (che si svolgerà sulla piattaforma telematica Sintel) è ammessa ad assistere qualsiasi persona, ma solo i legali rappresentanti delle imprese concorrenti o propri delegati potranno verbalizzare eventuali osservazioni; chi volesse partecipare alla seduta pubblica dovrà inviare comunicazione scritta all’indirizzo di posta elettronica certificata dell’ente, entro 2 giorni dalla data di svolgimento delle procedure di gara; si precisa che il limite di partecipanti verrà stabilito, in funzione delle disposizioni vigenti, in materia di contenimento della diffusione del virus COVID-19, al momento di espletamento delle procedure di gara, con riserva da parte del Responsabile Unico del Procedimento di svolgere le procedure di gara mediante sistema di videoconferenza per garantire il rispetto delle norme vigenti, al momento di svolgimento della gara, in relazione all’emergenza sanitaria in corso.

3. Nel giorno e nell’ora fissata, la Commissione, dopo le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica ad accertare la correttezza formale delle offerte e della “Documentazione amministrativa per l’ammissione all’istruttoria pubblica” ed in caso negativo ad escludere dalla procedura i concorrenti cui esse si riferiscono. Sono escluse le offerte presentate, anche dopo il termine perentorio già precisato, senza l’utilizzo della piattaforma SINTEL di ARIA Regione Lombardia. La procedura di affidamento si aprirà con l’esame della documentazione presente nella “Busta amministrativa” dei singoli concorrenti con l’eventuale attivazione del principio del soccorso istruttorio previsto dall’art. 83 co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016. Al termine delle predette verifiche saranno ammessi alla successiva fase della procedura di affidamento i concorrenti che non presentino cause di esclusione, mentre le altre, giudicate irregolari, saranno escluse dalla procedura di affidamento.

Applicazione del principio C.D. “SOCCORSO ISTRUTTORIO”:

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive richieste, il concorrente, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 83, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, produrrà la documentazione richiesta secondo le modalità che verranno indicate. Al concorrente è, altresì, assegnato un termine non superiore a 10 giorni per le opportune integrazioni, pena l’esclusione dalla procedura di affidamento. Sono esclusi, dopo l’apertura della “Busta amministrativa”, le offerte che, a seguito anche dell’eventuale svolgimento della procedura di “soccorso istruttorio”, risultino carenti/ mancanti/incomplete/insufficienti rispetto agli elementi essenziali della documentazione di gara.

4. Si procederà quindi sempre in seduta pubblica, in relazione ai soggetti ammessi, all’apertura dell’offerta tecnica “Proposta progettuale” al fine di verificare che contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi in essa contenuti, assegnando il relativo punteggio sulla base dei parametri indicati all’art.10. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al

pubblico per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei relativi punteggi.

5. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali dei quali sarà data lettura in seduta pubblica, appositamente convocata, comunicando il punteggio assegnato a ciascuna offerta tecnica. Nella medesima seduta pubblica si procederà anche all'apertura della busta telematica "Costi e risorse della coprogettazione" all'esame e alla valutazione delle offerte economiche e all'attribuzione del relativo punteggio. Sono esclusi, dopo l'apertura della "Busta economica", le offerte: mancanti della firma del titolare o del soggetto munito del potere di rappresentanza sul/i foglio/i dell'offerta o di uno dei predetti soggetti; che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento; che contengano, oltre al ribasso offerto, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata; che siano carenti di una o più delle dichiarazioni previste a corredo dell'offerta.

6. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, nella medesima seduta pubblica, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito (data dalla somma dei punteggi tecnici ed economici) in base alla quale si definisce l'individuazione del soggetto per lo svolgimento della coprogettazione. A tutti i soggetti ammessi alla procedura sarà data comunicazione della data, ora e luogo di svolgimento delle operazioni di cui ai punti 4 e 5.

7. La Comunità Montana si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- non procedere all'espletamento della fase b) dell'art. 6 qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico, ossia non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto nella fase a);
- a parità di punteggio complessivo, scegliere la proposta che avrà ottenuto il punteggio maggiore nell'area "*Aree di intervento con indicazione delle macro azioni e degli strumenti che si intendono impiegare*" (di cui all'art. 10).

ART. 12 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

All'esito della fase di coprogettazione condivisa si procede alla stipula di una Convenzione tra la Comunità Montana e il soggetto selezionato con definizione dell'accordo procedimentale e dello schema economico di cui alla coprogettazione condivisa.

La Comunità Montana potrà chiedere al soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione o della normativa di riferimento, che saranno definite attraverso apposita convenzione integrativa.

ART. 13 - MONITORAGGIO E CONTROLLO

E' fatto obbligo all'affidatario di provvedere periodicamente ad aggiornare l'Ente sull'andamento degli interventi svolti, nei tempi e nei modi che saranno definitivi nella fase di coprogettazione condivisa. La Comunità Montana si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare l'esatto adempimento delle prestazioni. A tal fine sarà cura del soggetto conservare ogni utile documentazione idonea a dimostrare l'effettiva erogazione degli interventi. La verifica in ordine alla corretta attuazione del progetto potrà realizzarsi anche su richiesta dei Comuni che hanno conferito i Servizi all'Ambito di Bellano.

L'aggiudicatario assicura la collaborazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo e

di monitoraggio di cui al presente bando secondo le indicazioni fornite dall'Ente Locale. A tal fine, mette a disposizione tutta la documentazione utile, compresa quella contabile relativa agli interventi svolti anche al fine dei pagamenti.

ART. 14 - PRESCRIZIONI

Gli interventi previsti nel presente bando devono essere eseguiti con l'osservanza di tutti i patti e oneri previsti dallo stesso e dalle norme di legge. In caso di mancato rispetto di tali norme, fatta salva la facoltà della Comunità Montana di interrompere l'affidamento, l'affidatario è soggetto a penalità. Eventuali danni a beni mobili ed immobili derivanti dall'uso da parte degli operatori impiegati nel progetto saranno a totale carico del soggetto affidatario.

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nei confronti degli utenti del progetto e verso terzi o che possono accadere al personale impiegato, l'affidatario si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa come previsto all'art 8.

ART. 15 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario ha l'obbligo di assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato, congruamente con le tipologie delle figure professionali presenti nel progetto gestito, dando atto che la Comunità Montana potrà richiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è stato preposto o che non mantenga un comportamento corretto. Si obbliga inoltre ad operare con un numero adeguato di operatori ed a evitare la rotazione dei singoli operatori per non compromettere la funzionalità dell'intervento ed il rapporto operatore/utente, comunicando i nominativi del personale impiegato, completi di qualifica, livello e titolo di studio.

Rimane a carico dell'affidatario ogni obbligo di vigilanza e controllo in ordine all'operato del proprio personale. La Comunità Montana è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto del bando. L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari alla realizzazione del progetto. Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Comunità Montana. L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di segretezza anzidetti.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 Reg UE n. 2016/679 e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dal concorrente verranno trattati esclusivamente le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa all'inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei e informatici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge da parte di personale autorizzato ed istruito a tal fine. Per l'esercizio dei diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione o per opporsi al trattamento è possibile contattare direttamente il Titolare del trattamento o il DPO, Studio

Sigauco Srl. all'indirizzo e-mail: privacy@studiosigauco.com - l'informativa completa è disponibile nella sezione Privacy del sito www.valsassina.it

ART. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I Responsabili del Procedimento sono:

- per la parte tecnica: dr.ssa Manila Corti – Responsabile del settore Servizi alla Persona della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera – tel. 0341 901 144 int. 1;
- per la parte amministrativa, riferita alla procedura di gara: Alice Marcati - Ufficio Tecnico della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera – tel. 0341/910144 int.2;
- la persona individuata dall'Ente, con deliberazione n. 46 del 17.06.2020, a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia del Responsabile di Settore, previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della L.241/90 e s.m.i. – è il Segretario in servizio presso l'Ente.

ART. 19 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando di gara si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Barzio, 10.03.2021

IL RESPONSABILE
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
Dr.ssa Manila Corti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. 82/2005.



Elenco allegati:

- Allegato A: “DGUE”
- Allegato B: “Raggruppamenti temporanei”
- Allegato C: “Schema di Convenzione”
- Allegato n.1: “Allegato progettuale”
- Allegato n. 2: “Personale”
- Allegati n. 3: “Piano Economico”
- Allegato n. 4: “Dichiarazione offerta economica”